

Scuola di Bibbia

26-27.01.1991

IL VANGELO DI SAN GIOVANNI

1. Attualità di un testimone della fede-amore.
1 Giov. 1, 1-4 - Giov. 20, 30-31 - Giov. 21, 24-25.
2. L'autore del IV Vangelo: notizie, Efeso, seconda generazione cristiana.
Ambiente culturale: ellenismo, opposizione del giudaismo, eresie (gnosi), anticristi o falsi profeti.
3. GIOVANNI E I SINOTTICI: tre cicli di iniziazione cristiana.
 - Marco: Vangelo del catecumeno.
 - Matteo: catechesi sulla Chiesa, nuovo Israele.
 - Luca: il fatto cristiano nella storia del mondo.
 - Giovanni e Paolo: formazione mistica del cristiano, sperimentazione del mistero di Dio in Cristo.
4. SCOPO del V.: è diretto non ai cristiani principianti, ma cristiani che tendono alla maturità di una fede illuminata ("presbiteri", "gnostici").
Punto di partenza: quei cristiani già iniziati, già in esercizio di virtù, ma che si trovano di fronte a situazioni sottili e difficili che li tengono prigionieri (personificazioni: Nicodemo e la Samaritana).
Il punto di arrivo della predicazione evangelica è il cristiano "gnostico" (sapiente della sapienza che viene da Dio) e amico intimo di Gesù Verbo Incarnato 15,15 (Giovanni B. 3, 29; Lazzaro e le sorelle c. 11; Maria di Betania 12, 1 sg.; gli apostoli 17,6 sg.; Pietro amore apostolico 21,15; il discepolo che Gesù amava, amore mistico, 13,23; 19,26; 21,7; 21, 20).
5. CHIAVE DI LETTURA sintetica: Il Prologo, Giov. 1, 1-18.
6. La STRUTTURA del Vangelo: c. 1: il prologo
cc.2-12: il libro dei segni.
cc. 13-17: il libro dei discorsi.
cc. 18-20: la Passione.
c. 21: la Risurrezione.

LETTURA CONTINUA:

1) 1, 1-18: Il Prologo.

TESTO: 1 la vita del Verbo in Dio, 3 la mediazione del Verbo nella creazione e nella storia, 4 il Verbo vita e luce degli uomini, 6-8 la testimonianza di Giovanni alla luce, 9-11 la venuta della luce nel mondo, 12-13 il dono della filiazione divina per i credenti, 14 l'Incarnazione del verbo, 15 la testimonianza di Giovanni al Verbo Incarnato, 16 la pienezza del dono del Verbo Incarnato, 17 il dono della legge mosaica e la grazia della verità, 18 l'unico rivelatore del Padre.

MESSAGGIO TEOLOGICO o di fede: + Il LOGOS o Parola di Dio = è la ragione ultima delle cose in Dio; è la Parola creatrice come

senso ultimo delle situazioni umane; è la Sapienza ordinatrice della storia (cosmo, umanità, chiesa); è la Luce e la Vita di ogni uomo; è Gesù Cristo incarnato che ci parla e ci insegna a vivere. + Gesù Cristo Verbo incarnato, incontro di Dio con l'uomo e dell'uomo con Dio, sintesi di immanenza e di trascendenza + La risposta dell'uomo alla Rivelazione del Verbo Incarnato: la fede.

ATTUALIZZAZIONE: - siamo radicati nell'eterno, non nella caducità - Cristo messaggio e progetto di amore di Dio all'uomo - il fondamento dell'ottimismo e della speranza dei cristiani - il Vangelo di Gesù (la Parola pronunciata e scritta) senso della nostra esistenza - Gesù è il volto umano dell'amore del Padre - Né sociologismo, né spiritualismo disincarnato, ma sintesi di trascendenza e immanenza - Alle radici della testimonianza: la luce contro le tenebre, la verità contro la menzogna, la vita contro le forze di morte, l'amore gratuito contro l'egoismo per trasformare il mondo.

2) Preparazione della Rivelazione di Gesù: 1, 19-51.

a) 1, 19-34: la testimonianza di Giovanni Battista: superiorità di Gesù, l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, Gesù è il Figlio di Dio, il battezzatore nello Spirito.

b) 1, 35-51: La vocazione dei primi discepoli: "venite e vedete" = dall'esperienza alla fede?

IL LIBRO DEI SEGNI: cc. 2-12.

1) 2, 1-12: il segno di Cana.

Segno primo e archetipo di ogni altro: manifestò la sua "gloria" e i discepoli credettero in lui.

L' "ora" di Gesù. La "gloria": ciò che visibilizza Dio nel mondo è l'amore (grazia e verità) che culmina nella croce.

Fede come conversione dal vecchio al nuovo: fate ciò che vi dirà. Maria modello del discepolo e della chiesa: "eccomi".

2) 2,13-22: il segno del tempio.

Il tempio simbolo religioso di Israele.

"Distruggete questo tempio e io lo riedificherò". Parlava del suo corpo: la morte e risurrezione di Cristo, momento della novità, è il luogo unico della presenza salvifica di Dio tra noi.

La furia distruggitrice di Gesù segno profetico dell'assoluta novità del nuovo tempio (la croce).

3) 2,23-3,21: NICODEMO.

TESTO: le difficoltà di Nicodemo, l'intellettuale - il nascere dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito per vedere il Regno di Dio, per entrarvi - L'amore del Padre nel dono del Figlio - La fede nel Figlio per ottenere la vita e la salvezza.

MESSAGGIO TEOLOGICO o di fede: - L'assoluta novità della fede - La fede giovannea come "fare la verità", "essere nella verità", "rendere testimonianza alla verità", "conoscere la verità". Gesù: "Io sono la verità".

ATTUALIZZAZIONE: - fede come risposta grata all'amore di Dio manifestato in Cristo - fede come docilità allo Spirito - fede come dono e amore responsabile.

4) 3, 22-36: Nuova testimonianza di Giovanni Battista.
Vivere da amici dello Sposo.

5) 4, 1-42: la SAMARITANA.

Le difficoltà psicologiche e morali del discepolo immaturo
(dopo quelle intellettuali di Nicodemo).

Una situazione irregolare e materialista (traduce tutto in termini di utilità).

Alternanza di Rivelazioni e incomprensioni.

Gesù nuovo tempio che sostituisce quelli antichi: l'adorazione in Spirito e Verità.

Attualizzazione: - Dio si fa mendicante in Gesù - Tentazione di chiudere il dono entro le proprie attese: dai problemi al Problema (la novità dello Spirito che risolve l'impotenza) - La missione in contesto di umiltà e gratuità.

6) 4, 43-54: l'ufficiale pagano, secondo segno di Cana.

Gesù signore e donatore della vita.

Fede come fiducia nella Parola di Gesù.

Universalismo della salvezza.

6) 5, 1-47: la guarigione del paralitico e l'incredulità dei giudei.

Il paralitico personificazione simbolica di schiavitù-liberazione ad opera di Gesù.

L'impotenza, il dono che va oltre la richiesta (liberazione del cuore), il dono finale della fede (Gesù è la salvezza).

Primi nemici di Gesù: i formalisti o integralisti (Gesù viola la legge del sabato).

Gesù Messia dei poveri.

7) 6, 1-71: il segno del Pane.

La moltiplicazione dei pani. La traversata del mare. Il discorso di Cafarnao. La reazione degli increduli e dei discepoli.

Gesù pane di vita eterna.

Tu solo hai parole di vita eterna.

8) 7, 1-53: Lo scandalo dell'origine galilaica di Gesù.

Il viaggio di Gesù a Gerusalemme per la festa delle Capanne.

La dottrina e le opere meravigliose di Gesù. L'origine del Cristo. La prossima dipartita di Gesù. L'acqua viva, lo Spirito e l'origine del Messia. I capi rifiutano la messianicità di Gesù a motivo della sua origine galilaica (7, 45-53).

La carne non giova a nulla. Mi cercherete e non mi troverete. "Chi ha sete venga a me e beva". La Parola e lo Spirito.

9) 8, 1-11: l'adultera perdonata.

Gesù giudice misericordioso. Non peccare più.

10) 8, 12-59: Rifiuto della divinità di Gesù.

L'accusa dei nemici di Gesù: è un indemoniato.

L'accusa di Gesù: ipocrisia, menzogna (8, 44-47: avete il diavolo per padre, uccisore di uomini fin dall'inizio) = chiusura al mistero della persona di Gesù, chiusura alla Verità, intolleranza. L' "Io sono" di Gesù. Gesù liberatore dall'incredulità.

11) 9, 1-41: il segno del cieco nato = Gesù luce del mondo.

Cieco "nato": disperata impotenza - Il problema mal posto della colpa - Gesù vince l'impotenza e suscita collaborazione - La cecità dei giudei: resistenza a Dio - La paura dei genitori - L'itinerario del cieco guarito: è un profeta, non un peccatore; paga di persona (espulso dalla sinagoga); in ginocchio davanti a Gesù.

12) 10, 1-11: il Buon Pastore.

Entrare per la porta che è il Cristo - Ascoltare la voce del buon Pastore - Seguire Cristo buon Pastore - La mediazione salvifica di Cristo - Le pecore di altri recinti: l'ecumenismo.

13) 10, 22-42: l'incredulità e la fede nel Messia, Figlio di Dio. Chi non accetta Cristo non accetta Dio.

14) 11, 1-44: Il segno di Lazzaro = Cristo risurrezione e vita. Morte situazione disperata - Iniziativa, rischio, amore di Gesù - L'umanità commossa di Gesù - La gloria di Dio - Fede e incredulità dei giudei - L'identità di Gesù morto e risorto.

I PERCHE' della Croce e la fede nella risurrezione, presente e futura.

15) 11, 45-57: Condanna di Gesù da parte del Sinedrio.

"Nepure se uno risorgesse da morte, crederebbero".

16) 12, 1-11: L'unzione di Betania (gratuità dell'amore).

17) 12, 12-19: L'ingresso trionfale in Gerusalemme (la nuova regalità di Gesù, Messia povero e liberatore).

18) 12, 20-36: annuncio della morte come glorificazione di Gesù.

19) 12, 37-50: l'incredulità dei giudei nel Verbo rivelatore (l'indurimento del cuore).

IL LIBRO DEI DISCORSI cc. 13-17:

1) 13, 1-30: la lavanda dei piedi (Il servizio supremo nella morte di Gesù - L'amore dei discepoli e il servizio fraterno).

2) 13, 21-30: Il tradimento di Giuda (il mistero dell'iniquità) e l'amore del discepolo prediletto.

3) 13, 31-14, 31: primo discorso di Gesù nel Cenacolo.

a) La glorificazione di Dio e del Figlio nel ritorno di Gesù al Padre (13,31-14,14), b) l'amore concreto e l'inabitazione della Trinità nei credenti (14, 15-31).

4) cc. 15-16 Il secondo discorso di Gesù nell'ultima cena:

a) 15, 1-11: la vite e i tralci (l'unione con Cristo).

b) 15, 12-17: l'amore dei discepoli segno di credibilità della fede in Gesù.

c) 15, 18-25: l'odio del mondo come rifiuto di Gesù (il peccato inescusabile dei giudei).

d) 15,26-16,15: lo Spirito Paraclito, dono del Figlio, testimone della Verità, glorificatore di Gesù.

e) 16, 16-33: la gioia e la fede dei discepoli

f) c. 17: la preghiera dell' "ora" di Gesù.

LIBRO DELLA PASSIONE: cc. 18-19: la passione e morte come "ora" della "gloria".

LE APPARIZIONI DI GESU' c. 20: a Maria Maddalena, ai discepoli nel cenacolo. Primo epilogo 20, 30-31.

c. 21: ultima apparizione, l'ufficio pastorale di Pietro, il carisma del discepolo prediletto.